

**Percorso nascita transfrontaliero**

# Italia-Slovenia: ostetriche e ginecologi a confronto

**Roberta Giornelli**

Direttivo AIO, Responsabile Osservatorio per l'Abusivismo Professionale

Con la Delibera n. 1083 del 15 giugno 2012 anche la regione Friuli Venezia Giulia recepisce l'Accordo Stato Regioni del 16 dicembre 2010 "Linee di indirizzo per la promozione e il miglioramento della qualità, della sicurezza e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nel percorso nascita e per la riduzione del taglio cesareo". Comincia quindi anche in Friuli Venezia Giulia un processo di riorganizzazione della rete assistenziale del percorso gravidanza-parto-neonato che ha l'obiettivo di favorire il benessere psico-fisico della gravida e del feto, garantendo la sicurezza di tutto il percorso nascita, secondo modalità di assistenza aggiornate e validate, riconoscendo nel contempo la naturalità dell'evento e rispettando la fisiologia. Sotto questa spinta, dovendo prevedere l'accorpamento di alcuni punti nascita, l'Azienda Sanitaria N. 2 "Isontina", rappresentante del territorio di Gorizia e della sua provincia, lancia una proposta di un progetto sulla sperimentazione di un "Percorso nascita transfrontaliero Italia-Slovenia".

**Uno strumento europeo di cooperazione territoriale**

Nel 2010 i Comuni limitrofi di

L'Agenzia internazionale per lo sviluppo e la cooperazione economica internazionale e l'Azienda Sanitaria Isontina, rappresentante del territorio di Gorizia e della sua provincia, hanno gettato le basi per un progetto sulla sperimentazione di un "Percorso nascita transfrontaliero Italia-Slovenia". Il progetto, che sarà inserito nell'ambito delle proposte 2014-2020 che prevedono la costruzione di servizi sanitari transfrontalieri, ha dato il via alla costituzione di un gruppo di lavoro che sta muovendo i suoi primi passi



Gorizia in Italia e Nova Gorica e Šempeter-Vrtojba in Slovenia hanno dato ufficialmente il via alla procedura finalizzata a ottenere l'autorizzazione all'istituzione del Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale (GECT) denominato "Territorio dei comuni: Comune di Gorizia (I), Mestna občina Nova Gorica (SLO) e Občina Šempeter-Vrtojba (SLO)".

I Comuni di Gorizia, Nova Gorica e Šempeter-Vrtojba hanno valutato che questo strumento europeo di cooperazione territoriale sia la forma più adatta per dare ulteriore sviluppo alla



**Roberta Giornelli**

loro reciproca collaborazione, i Comuni fondatori sono certi che i Governi italiano e sloveno sapranno valorizzare la volontà che ha ispirato Gorizia, Nova Gorica e Šempeter-Vrtojba nel momento in cui, intuendo la significativa valenza dello strumento del GECT, è stata imboccata la via della costituzione di questo innovativo soggetto pubblico, protagonista della scena comunitaria attuale e futura, capace di portare direttamente a Bruxelles la voce delle popolazioni e dei territori, tanto provati anche in un non lontano passato da guerre e conflitti.

**GECT-GO: il percorso nascita transfrontaliero**

Nel corso del 2013 sono stati stipulati accordi tra Informest, l'Agenzia internazionale per lo sviluppo e la cooperazione economica internazionale, e l'Azienda Sanitaria Isontina che realizzerà nell'ambito del Gect-Go il percorso nascita transfrontaliero, progetto che sarà inserito nell'ambito delle proposte 2014-2020 che prevedono la costruzione di servizi sanitari transfrontalieri.

Questo progetto ha dato il via alla costituzione di un gruppo di lavoro con la partecipazione di vari professionisti tra cui ostetriche, ginecologi, neonatologi, infermieri, che hanno iniziato un confronto con i professionisti Sloveni. Sono state organizzate da parte dell'ASS n. 2 Isontina delle giornate di "Study tour" sia nel punto nascita goriziano che in quello di Šempeter, che hanno favorito il confronto tra i professionisti Italiani e Sloveni facendo emergere aspetti specifici e metodologici delle proprie organizzazioni. Questo progetto prevede inoltre un grande coinvolgimento dei servizi sul territorio espressi dal Consultorio Familiare di Gorizia e della Casa della Salute di Nova Gorica.

Nel dettaglio il progetto del percorso nascita transfrontaliero ha come obiettivi:

1. realizzare un sistema di rete di servizi transfrontaliero in risposta alle esigenze relative a gravidanza e parto fisiologici nell'ambito del "percorso nascita", con studio di fattibilità e realizzazione della Casa del parto transfrontaliera con costituzione di équipe mista (italo-slovena);
  2. contribuire allo sviluppo dell'area alto isontina quale laboratorio internazionale dell'innovazione socio-sanitaria e della pubblica amministrazione.
- In questo quadro, si presuppone che i fondi europei sostengano una pianificazione concreta di sistema (percorso) che metta insieme le risorse slovene e quelle italiane per una sintesi innovativa transfrontaliera. **Y**

## AIO Calabria: Il Counselling per la salute riproduttiva e sessuale

**Anna Paola Caruso, Ostetrica**

L'evento Aio "Il Counselling per la salute riproduttiva e sessuale" tenutosi a Cosenza il 22 febbraio scorso ha riscosso grande interesse tra le ostetriche che hanno partecipato all'incontro, in quanto ha contribuito a far conoscere in modo più dettagliato il mondo dell'educazione sessuale e riproduttiva. Al corso teorico-pratico hanno partecipato ostetriche provenienti da quasi tutte le province calabresi e durante l'incontro sono emerse tutte quelle caratteristiche che delineano la professionalità dell'ostetrica/o: l'amore per la propria professione, l'interesse alla formazione, la necessità di confronto, la capacità di ascolto, la creatività e l'interesse ad approfondire argomenti noti ma allo stesso tempo nuovi. Tutte queste componenti hanno permesso di accoglie-



re il counselling come valido strumento necessario per migliorare le capacità comunicative dell'ostetrica/o, rafforzando quindi il ruolo di educatrice che la identifica come professionista della salute della donna. Ringrazio tutte le colleghe che hanno partecipato all'evento, soprattutto vorrei ringraziarle per la loro creatività e per l'entusiasmo dimostrato. **Y**